



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino
SETTORE I - RISORSE UMANE E TECNOLOGICHE
SERVIZIO PERSONALE

determinazione n.1780 del 04/08/2010

Oggetto: convenzione per lo sviluppo del progetto di predisposizione del bilancio sociale di mandato 2009/2014.

Premesso che nelle linee programmatiche di mandato questa amministrazione è prevista la predisposizione del "BILANCIO SOCIALE" (un documento che possa fornire ai propri cittadini, in modo trasparente e periodico, informazioni sempre più complete in merito a quanto realizzato o quanto è in via di realizzazione durante il mandato amministrativo secondo una logica di semplice conoscibilità di quanto posto in essere dall'ente);

Visto che la presente iniziativa trova riscontro nel documento relativo alle "LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE SOCIALE NEGLI ENTI LOCALI" approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali presso il Ministero degli Interni il 7/06/2007;

Visto l'ordine del giorno del Consiglio Comunale relativo all'oggetto in atti ente con p.g.25210 del 19/04/2010 con cui si impegna la Giunta a predisporre il bilancio sociale a partire dal bilancio di previsione 2011;

Considerato che l'attività in questione risulta di nuovo impianto nell'ambito dell'ente costituendo un'innovazione organizzativa da supportare in modo idoneo anche mediante il ricorso a convenzione esterna che possa contribuire in modo specialistico allo start up dell'iniziativa;

Vista la *mail* dell'Assessore al bilancio del 3/06/2010 con cui si invita il sottoscritto a predisporre gli atti necessari per il conferimento della prestazione di servizi in questione alla *soc. Strategic Consulting S.a.S.* di Forlì;

Vista la deliberazione n.120/2010 con cui la Giunta Comunale ha proceduto ad approvare il piano esecutivo di gestione per l'anno 2010;

Vista l'allegata bozza di convenzione condivisa con la direzione generale dell'ente;

Dato atto che l'impegno finanziario del Comune di Fano ammonta ad euro 12.000,00 iva inclusa e che pertanto la presente prestazione di servizi può essere affidata direttamente ai sensi dell'art.125, comma n.11, del D.L.gs.n.163/2006 (cottimo fiduciario);

Vista l'art.1, comma n.42 della L.n.311/2004;

Vista la delibera Corte Conti sez.riunite in sede di controllo in data 15/02/2005 con cui si sono adottate le linee di indirizzo ed i criteri interpretativi in materia di affidamento di incarichi di studio o ricerca ovvero consulenza a soggetti estranei alle pubbliche amministrazioni;

Vista la delibera Corte Conti n.4/2006 con cui si riteneva implicitamente abrogato quanto disposto dai commi n.11 e 42 della L.n.311/2004 dopo l'entrata in vigore della L.n.266/2005;

Vista la delibera Corte Conti Marche n.7/2009 con cui si ribadiva la necessità del controllo preventivo del collegio dei revisori non ritenendo abrogato tale obbligo;

Vista la delibera Corte Conti Lombardia n.213/2009 con cui si contesta l'intervenuta abrogazione dell'art. 1, comma 42, della L.n.311/2004 ad opera dell'art. 1, comma n.173, della L.n.266/2005 ritenendo ancora fondato l'obbligo preventivo di trasmissione ai revisori dei conti degli affidamenti di incarichi di consulenza, studio e ricerca;

Vista la direttiva n.49/2009 della Direzione Generale;

Considerato che anche nell'ambito di una esternalizzazione di tale funzione -secondo lo schema legale riconducibile all'art.1655 del codice civile- permangono le caratteristiche oggettive relative alle attività di consulenza, studio e ricerca di cui pertanto si ritiene dover rispettare la relativa normativa di controllo e trasparenza indipendentemente dall'ordinamento contrattuale di riferimento e dal soggetto titolare del relativo affidamento (professionista o società);

Visto l'art.125, comma n.11, del D.L.gs.n.163/2006;

Visto l'art.253, comma 22 lett.b), del D.L.gs.n.163/2006;

Visto l'art.1655 del codice civile;

Visto il D.P.R. n.384/2001;

Visto il Regolamento dei contratti del Comune di Fano;

Vista la Legge n.241/1990;

Visto il D.Lgs.n.267/2000;

Visto il D.Lgs.n.165/2001;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'allegato parere favorevole espresso sulla presente determinazione da parte del collegio dei revisori dei conti in data 29/07/2010;

DETERMINA

1. di affidare alla ditta STRATEGIC CONSULTING S.a.S. di Forlì le attività relative alla redazione del bilancio sociale come da allegata convenzione parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di impegnare a tale scopo, nel bilancio 2010, la somma complessiva di euro 12.000,00 iva inclusa al cap.1011.313.02 imp.1490/2010 codice SIOPE 1332;
3. di comunicare la presente determinazione alla Corte dei Conti Marche nonché al Direttore Generale ed all'Assessore Dott.Riccardo Severi provvedendo altresì alla relativa pubblicazione sul sito internet comunale e sull'anagrafe delle prestazioni presso il DFP.



ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

Vista la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria
(art. 151 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000

INDIVIDUAZIONE VOCI DI BILANCIO UTILIZZABILI PER IL FINANZIAMENTO DELLA SPESA

CAP. <u>1011.313.02</u>	IMPEGNO <u>2020/1490</u>	EURO <u>12.000,00</u>
CAP. _____	IMPEGNO _____	EURO _____
CAP. _____	IMPEGNO _____	EURO _____
CAP. _____	IMPEGNO _____	EURO _____

Fano, li 5/8/2020

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI FINANZIARI



CERTIFICATO che la presente determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio per giorni 15
dal _____ al _____

Fano, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

**PROPOSTA DI SVILUPPO DEL PROGETTO DI PREDISPOSIZIONE
DEL BILANCIO SOCIALE DI MANDATO 2009/2014
Comune di Fano (PU)**

PREMESSA

L'attuale Amministrazione del Comune di Fano si è insediata per il secondo mandato consecutivo del Sindaco Aguzzi nel mese di giugno 2009. Nell'ambito del documento concernente le **Linee Programmatiche** del Comune di Fano per il quinquennio 2009-2014, è stata esplicitata la necessità di predisporre in tempi ragionevoli un **Bilancio sociale** che possa affiancare la tradizionale offerta di documenti consuntivi da tempo predisposti dall'Amministrazione e che con l'avvento prossimo della nuova **Carta delle Autonomie degli enti locali**, tenderanno ad incrementarsi sia nella quantità che nella valenza qualitativa (si pensi ad esempio all'obbligo di redazione del **Bilancio consolidato** comprensivo dei risultati prodotti dalle società partecipate o alla predisposizione del **rendiconto del Piano esecutivo di gestione** entro il 31 marzo di ogni anno).

Le finalità di un progetto simile sono da ravvisarsi nella consapevole certezza che il coinvolgimento di maggiori fasce di cittadinanza alla vita del territorio locale a cui è preposto il Comune nel nuovo ruolo di "cabina di regia" dello sviluppo economico territoriale, dipenda in buona misura dalla capacità dell'ente di saper comunicare all'esterno in modo trasparente e sistematico quanto realizzato o in via di espletamento durante ogni anno del proprio mandato, il tutto senza possibilmente cadere nel consueto vizio di autoreferenzialità (quest'ultimo spesso implicito proprio nella natura dei documenti di rendicontazione sociale).

Il primo documento di bilancio sociale di mandato dovrà fondarsi su **cinque** pilastri portanti, tra l'altro già predefiniti dall'attuale Amministrazione e vale a dire:

- 1. La cultura**
- 2. Il turismo**
- 3. L'ambiente**
- 4. Il sociale**
- 5. Lo sviluppo economico del territorio**

Lo sviluppo delle suddette "macro aree di intervento" in programmi e progetti dovrà avvenire a partire dal corrente anno secondo una logica di sviluppo di obiettivi e progetti finalizzati al raggiungimento di una meta superiore, costituita dalla creazione e dal miglioramento del **valore pubblico** percepito dalla collettività residente sul territorio.

Il progetto di predisposizione del primo Bilancio sociale di mandato nel Comune di Fano si ispira ai contenuti del documento "**le Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali**" recentemente approvate dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali". Tale documento costituisce attualmente uno "standard nazionale" a cui potersi ispirare e attraverso il quale diviene possibile poter confrontare le proprie risultanze informative con quelle prodotte dalla stessa Amministrazione nel tempo e/o da altre Amministrazioni, territorialmente limitrofe e similari sotto il profilo organizzativo.

Lo sviluppo del presente progetto si articola sotto il profilo logico nelle seguenti 4 fasi:

FASE 1 - IMPOSTAZIONE DEL PROGETTO E IDENTIFICAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Lo svolgimento della prima fase richiederà la realizzazione di alcune riunioni interne finalizzate alla **presentazione** del progetto di Bilancio sociale di mandato (quali sono le principali finalità informative, l'articolazione delle fasi, la composizione del gruppo di lavoro, le categorie dei diretti destinatari, ecc.) oltre alla definizione di una **metodologia di lavoro** e di un **piano di sviluppo** adeguati alla realizzazione del bilancio sociale nei tempi desiderati ed ampiamente condivisi tra i soggetti che verranno coinvolti nelle diverse fasi di sviluppo.

In modo particolare il progetto prevede l'organizzazione di **due** incontri preliminari rispettivamente articolati come segue:

- un incontro rivolto ai **dirigenti** del Comune, alla presenza dell'Assessore al Bilancio, durante il quale si presenterà il progetto di Bilancio sociale di Mandato con le rispettive finalità ed opportunamente identificare:

- a. la composizione del **gruppo di lavoro** responsabile dell'elaborazione materiale del documento in tutte le relative fasi previste;
- b. **la struttura e i contenuti base del documento** da predisporre (ambito e perimetro di rendicontazione, politiche da monitorare, livello di dettaglio da realizzare, prima mappatura dei portatori di interesse generale,...);
- c. **il piano di lavoro**, che contenga l'indicazione delle attività da svolgere, dei tempi intermedi e finali di conclusione del lavoro e i dei soggetti incaricati.

Il **gruppo di lavoro** sarà nominato dal Direttore generale del Comune dietro suggerimento del responsabile scientifico del progetto e composto dai referenti interni alla struttura incaricati della raccolta dei dati da rendicontare e della stesura delle bozze di Bilancio sociale. Essi saranno tenuti a partecipare alle riunioni di presentazione agli stakeholders e al coordinamento complessivo dei contenuti da riportare nel documento. Vista la natura specialistica dei dati da reperire per la rendicontazione è opportuno che al gruppo di lavoro partecipino, come referenti dell'ente, anche il dirigente delle Risorse umane, il dirigente dell'Area Governo del territorio, il dirigente dell'Area Economico-finanziaria, il dirigente dell'Area Servizi alla persona, il dirigente dell'Area Culturale, il responsabile del Servizio di Controllo di gestione e un rappresentante del servizio di Comunicazione all'interno del Comune.

Sarebbe inoltre opportuno che fosse assicurata da parte dell'ente un'adeguata attività di comunicazione interna (mediante circolare cartacea o intranet) rivolta a tutto il personale dell'ente, al fine di presentare il progetto e il gruppo di lavoro anticipando che i componenti di quest'ultimo sanno incaricati a reperire nei mesi successivi alla fase di start-up i dati per la rendicontazione presso i vari uffici dell'amministrazione. Ciò al fine di potersi preventivamente garantire il necessario coinvolgimento di professionalità trasversali alle varie politiche comunali in via di espletamento.

-Un secondo incontro rappresentato da un seminario rivolto ai portatori di interesse (*stakeholders*), anche da suddividersi fra sottogruppi di soggetti interessati.

In tale occasione il gruppo di lavoro presenterà agli stakeholders generali il progetto di redazione del Bilancio sociale di mandato del comune di Fano.

Un'auspicabile partecipazione attiva a questi seminari contribuirà ad illustrare e far condividere agli *stakeholders* la finalità del progetto, le modalità di realizzazione e a richiedere la relativa disponibilità a collaborare e a prendere parte al processo di stesura.

FASE 2 – INDIVIDUAZIONE DELLE MACRO-AREE DI RENDICONTAZIONE E RACCOLTA DEI DATI - CON ASSISTENZA METODOLOGICA, ANCHE A DISTANZA, DA PARTE DEI REFERENTI DI SUPPORTO DEL GRUPPO DI LAVORO.

La complessiva attività del Comune di Fano sarà classificata in una serie di **Macro-aree di rendicontazione**, che rappresentano aggregati significativi di attività riclassificate per omogeneità di obiettivo, di destinatario o omogeneità di politica perseguita; tali Macro-aree, aggregate costituiscono "il cuore" dello schema del Bilancio Sociale di mandato. Infatti la rendicontazione sociale, per essere comprensibile per i destinatari, non deve seguire la struttura organizzativa dell'Ente bensì la visione dei cittadini.

In prima approssimazione le Macro-aree di rendicontazione saranno attinenti ai temi affrontati nel documento concernente le Linee Programmatiche e nei principali documenti di programmazione dell'Amministrazione (il piano generale di sviluppo attualmente in via di progettazione, la relazione previsionale e programmatica, il programma triennale delle opere pubbliche, il bilancio preventivo pluriennale e annuale, il piano esecutivo di gestione e i restanti allegati).

Il gruppo di lavoro procederà ad individuare per ogni Macro-Area i **programmi/progetti** che saranno oggetto di rendicontazione nell'ambito del Bilancio sociale di mandato.

Si avvierà contestualmente il contatto con gli stakeholders, che saranno identificati e coinvolti secondo le seguenti modalità: con gli stakeholders verrà avviato un confronto sulle azioni strategiche e sugli indicatori di misurazione di *output* e di *outcome*, necessari per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione in

relazione a quanto prefissato nelle Linee programmatiche e negli altri documenti preventivi.

Gli incontri con gli stakeholders saranno effettuati distintamente per ciascuna Macro-area di rendicontazione; ai singoli incontri presenzieranno i consulenti esterni per un'introduzione generale, mentre spetterà ai singoli referenti interni all'Ente illustrare i programmi e progetti che si intenderanno rendicontare.

L'individuazione degli stakeholders avverrà, da parte del gruppo di lavoro, sulla base dell'appartenenza ad una delle due seguenti categorie:

A) "*stakeholder* generali", vale a dire organismi di rappresentanza che per loro natura rappresentano interessi diffusi genericamente in tutta la popolazione;

B) "*stakeholder* specifici", ovvero:

-gli organismi di rappresentanza particolare di uno specifico gruppo (rappresentanti di particolari categorie di utenti, associazioni *non profit* rivolte a tutelare particolari soggetti come immigrati, diversamente abili,...);

-i soggetti privati (associazioni, aziende *non profit*..) partecipanti o coinvolti nella gestione dei servizi in applicazione dei principi della sussidiarietà orizzontale;

-gli enti o istituzioni che posseggono competenze rilevanti con riferimento a determinate attività o servizi a cui sono interessati un determinato gruppo di *stakeholders* (enti di ricerca o università specializzate su particolari temi).

Data l'evidente diversa natura degli interessi, gli stakeholders generali saranno chiamati ad esprimersi su tutti gli ambiti di rendicontazione dell'ente, mentre gli stakeholders specifici, dato il loro coinvolgimento prevalentemente in via esclusiva su certi aspetti dell'attività amministrativa, saranno invece chiamati ad esprimersi limitatamente relativamente agli ambiti di specifico interesse.

Gli esiti delle consultazioni saranno utilizzati dall'Ente per integrare le bozze di rendicontazione predisposte, al fine di tener conto degli ulteriori fabbisogni informativi

esposti

dagli

stakeholders.

FASE 3 – STESURA FINALE DEL BILANCIO SOCIALE DI MANDATO

Le bozze di rendicontazione delle Macro-aree, integrate secondo le indicazioni emerse nella fase di coinvolgimento degli stakeholders (di cui alla fase 2), saranno sottoposte alla valutazione finale degli *stakeholders* mediante un apposito QUESTIONARIO predisposto dai consulenti e somministrato per ciascuna Macro-area di rendicontazione.

Nel questionario sarà richiesto agli *stakeholders* di esprimersi:

- sull'**esaustività** e sulla **chiarezza informativa** del documento predisposto, al fine di "garantire" alla comunità locale la qualità della comunicazione sociale predisposta dall'Amministrazione;

- sull'**efficacia** delle azioni poste in atto dal Comune nel perseguire gli obiettivi dichiarati, per consentire una valutazione della *performance* dell'ente e alimentare il futuro processo di programmazione. A tal fine sarà altresì richiesto agli *stakeholders* di indicare le loro valutazioni, le proposte e le osservazioni circa la futura attività amministrativa; dettagli informativi questi che andranno a completare le Macro-aree di rendicontazione nel documento pubblicato.

Sulla base degli esiti delle consultazioni l'Ente procederà alla stesura della bozza definitiva di Bilancio sociale di Mandato.

I consulenti provvederanno alla valutazione complessiva della bozza finale del documento, fornendo all'Ente le conseguenti indicazioni.

Lo ***schema finale*** del Bilancio Sociale da realizzare, in accordo con quanto previsto dalle *Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali* dell'Osservatorio sulla finanza e sulla contabilità degli enti locali, prevederà la seguente articolazione:

1. Presentazione del documento e nota metodologica

2. Identità dell'ente locale

- a. la visione e la missione;
- b. i valori di riferimento;
- c. i dati socio-economici;
- d. la struttura politico-amministrativa ed organizzativa;
- e. la composizione del gruppo pubblico locale;
- f. gli stakeholder dell'ente;
- g. le macro-aree di intervento;
- h. la governance e le politiche sulle risorse.

3. Servizi erogati

suddivisi in base alle Macro-aree di rendicontazione individuate nella fase 2

4. Risorse economico – finanziarie e dotazione patrimoniale

- 4.1 Risorse economico – finanziarie
- 4.2 Dotazione patrimoniale

5. Relazione di asseverazione

FASE 4 - ASSEVERAZIONE, APPROVAZIONE E DIVULGAZIONE DEL DOCUMENTO (A CURA DELL'ENTE, CON INTERVENTO DEL PROF. MAZZARA)

Il Bilancio sociale di mandato in tal modo predisposto potrà essere oggetto di una **procedura di asseverazione** da parte dei revisori interni all'ente, come previsto dalle *Linee guida dell'Osservatorio*. In particolare, saranno oggetto di verifica:

-la **veridicità** e l'**attendibilità** dei dati economici, finanziari e patrimoniali e quantitativo-non monetari esposti;

-la **coerenza** del Bilancio sociale rispetto ai principali documenti di programmazione e rendicontazione dell'ente.

A seguito della verifica da parte dei revisori sarà possibile procedere alla presentazione del documento in Giunta e alla successiva sottomissione ed approvazione in Consiglio.

Ottenuta l'approvazione degli organi politici si procederà alla impostazione grafica e pubblicazione del Bilancio sociale di mandato, da effettuarsi a cura dell'Ente o tramite affidamento esterno, ed infine alla sua divulgazione all'interno ed all'esterno dell'Amministrazione.

Per favorire la massima diffusione del documento si consiglia di prevederne la presentazione in occasione di un convegno pubblico, da organizzarsi a cura dell'Amministrazione, al quale sarà invitata a partecipare la comunità locale, gli organismi accademici e le istituzioni pubbliche territoriali, oltre ovviamente ai vari mass-media locali.

Nell'ambito di tale convegno la presentazione delle finalità del progetto e l'illustrazione metodologica sarà a cura del Prof. Mazzara e della dott.ssa Siboni in qualità di componenti esterni del gruppo di lavoro.

PRINCIPALI ASPETTI ORGANIZZATIVI ED ECONOMICO-FINANZIARI

Il responsabile scientifico del progetto sarà il **professor Luca Mazzara**, docente di Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche e direttore del Master in City Management e del corso di alta formazione in Pianificazione e controllo strategico degli enti locali presso la Facoltà di Economia di Forlì, Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Nell'espletamento dell'eventuale incarico da parte dell'Amministrazione, il prof. Mazzara si avvarrà del contributo della **dott.ssa Benedetta Siboni**, ricercatrice presso la medesima Facoltà, esperta in tema di processi di rendicontazione sociale e strumenti di accountability e componente del gruppo di lavoro che ha statuito il documento delle Linee guida di rendicontazione sociale degli enti locali presso l'Osservatorio della finanza e contabilità degli enti locali (si veda in calce la sintesi del relativo profilo scientifico e professionale).

Spetterà di concerto all'Assessore al bilancio e al Direttore generale del Comune l'individuazione del proprio responsabile tecnico del progetto, che provvederà conseguentemente al coordinamento e ne assumerà la responsabilità operativa, mentre la supervisione scientifica resta attribuita al prof. Mazzara.

I tempi di realizzazione prevedono una durata media delle prime tre fasi (la quarta infatti dipenderà esclusivamente dai tempi interni dell'Amministrazione) di pertinenza dei consulenti in circa **9 mesi** dallo start up del progetto, secondo la seguente scansione temporale:

I fase: due mesi dallo start-up (es. con ipotesi di partenza entro la fine del mese di **settembre 2010**, la prima fase verrebbe sviluppata entro la fine di novembre 2010)

II fase: cinque mesi dallo start-up (**dicembre 2010-aprile 2011**)

III fase: due mesi (**maggio-giugno 2011**)

IV fase: due mesi (**luglio 2011-settembre 2011**).

V fase: assistenza metodologica e supervisione sistematica del gruppo di lavoro interno all'Ente fino alla stesura del documento finale di bilancio sociale di fine mandato fino al mese di **marzo 2014**.

Il Prof. Mazzara, unitamente alla Dott.ssa Siboni e ai propri collaboratori, parteciperanno alle tre fasi del progetto coerentemente alle modalità che sono state sopra specificate.

La responsabilità circa i contenuti informativi che emergeranno nella predisposizione del Bilancio sociale di mandato saranno unicamente dell'Amministrazione del Comune di Fano.

Sotto il profilo finanziario, l'espletamento del progetto prevede un ammontare di € **10.000+IVA 20%**, equivalente ad uno stanziamento finanziario previsto per complessive € **12.000**. L'ammontare così definito andrà ripartito in tre quote, la prima pari al **40%** dell'importo dopo l'espletamento delle fasi I e II; il **40%** al termine della III fase; la parte restante verrà liquidata al termine del progetto previsto nella primavera del 2014 .

Qualora l'Amministrazione intendesse accettare la presente proposta progettuale l'incarico andrà conferito alla società di servizi **Strategic Consulting S.a.s. di Nowacka Dominika Maria**, via Marziale n.33, 47121 Forlì, C.F./P.I. 03762300402, Reg. Imprese (FC) 03762300402 di cui il prof. L.Mazzara è socio accomandante.

La presente proposta potrà essere oggetto di confronto e revisione nei relativi contenuti a discrezione dell'Amministrazione comunale di Fano.

Forlì 22 ottobre 2009

Jan Hoffme

Breve profilo del gruppo proponente:

Luca Mazzara è attualmente professore associato confermato in Economia aziendale e docente di Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna-Facoltà di Economia di Forlì. Dal 2002 è Direttore del Master in City Management e del Corso di Alta Formazione in Pianificazione e controllo strategico degli enti locali. E' fondatore di Strategic Lab, centro studi e ricerche interamente dedicato alla pianificazione strategica nel settore pubblico. E' autore di numerose pubblicazioni in tema di pianificazione, programmazione e controllo della performance negli enti locali. Componente di nuclei di valutazione e supervisore in progetti di sviluppo di sistemi di pianificazione e controllo strategico e di processi di rendicontazione sociale in varie amministrazioni locali, ha recentemente collaborato alla realizzazione del Bilancio sociale di mandato 1999/2004 del Comune di Forlì, alla supervisione del Bilancio sociale di Sostenibilità 2004-2009 del Comune di Cervia ed è al momento expertise del Bilancio sociale di mandato 2007/2012 del Comune di Barletta. E attualmente membro del nucleo di valutazione del Comune di Fano.

Benedetta Siboni è attualmente ricercatrice in Economia aziendale e docente di Rendicontazione sociale presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna-Facoltà di Economia di Forlì. Nel 2006 è stata componente del gruppo sul bilancio sociale che ha elaborato la bozza di Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali successivamente approvata dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli enti locali nella seduta plenaria del 7 giugno 2007. E' autore di numerose pubblicazioni in tema di rendicontazione sociale negli enti locali e svolge attività di docenza in numerosi master e corsi di formazione su tematiche concernenti i sistemi informativi negli enti locali. Ha collaborato alla realizzazione del Bilancio sociale di mandato 1999/2004 del Comune di Forlì e del Bilancio sociale di mandato 2004/2009 del Comune di San Giovanni in Persiceto.